



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 13/06/2006

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 26 aprile 2006, n. 219

Procedura di verifica di assoggettabilità impatto ambientale - Ristrutturazione funzionale di un pastificio e realizzazione di un magazzino automatico autoportante - Comune di Corato (Ba) - Proponente: Pastificio Attilio Mastromauro Granoro s.r.l.

L'anno 2006 addì 26 del mese di aprile in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 1701 del 09.02.2006 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto concernente la ristrutturazione funzionale di un pastificio e la realizzazione di un magazzino automatico autoportante, nel comune di Corato (Ba), proposto dal Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l. - S.P. 231 km 35,100 - Corato (Ba) -;

- con nota prot. n. 2613 del 06.03.2006, il Settore Ecologia invitava l'amministrazione comunale di Corato a trasmettere apposita attestazione dell'avvenuta affissione all'albo pretorio dell'avviso pubblico, così come da art. 16, comma 3, L.R. n. 11/2001 ed a comunicare se erano pervenute osservazioni c/o opposizioni in merito alla realizzazione dell'intervento proposto. Con la stessa nota richiedeva il parere di competenza in merito alla realizzazione dell'opera in argomento;

- con nota acquisita al prot. n. 5159 del 12.04.2006, il Sindaco del comune di Corato trasmetteva il parere favorevole con condizioni in merito all'opera di che trattasi;

- con nota acquisita al prot. n. 5160 del 12.04.2006 il Dirigente della Ripartizione Affari Generali - Studi e Programmazione attestava l'avvenuta affissione nei tempi (per 30 giorni consecutivi, e cioè dal 22.02 al 23.03.06) e con le modalità previste dalla sopra citata L.R., specificando che non pervenute osservazioni in merito all'intervento;

- espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi dai quali è emerso che:
Il progetto prevede la ristrutturazione funzionale del pastificio Mastromauro Pasta Granoro e consiste

nella realizzazione in ampliamento di un magazzino automatico autoportante e di locali da adibire a piano di carico.

L'ambito urbano interessato, situato a NW rispetto al centro urbano di Corato, non ricade in zona sottoposto a regimi di tutela, compreso quelli previsti dal vigente PUTT. L'area è servita da diversi assi infrastrutturali.

Il progetto prevede la realizzazione di un magazzino automatico autoportante costituito da scaffalature disposte su un numero elevato di ripiani, prevedendo l'elevazione verso l'alto delle capacità di stoccaggio.

Le macchine destinate alle operazioni di carico/scarico sono completamente automatizzate e comandate da una serie di computer. Trattasi di una scaffalatura richiusa da pannellature verticali ed orizzontali.

Il MMA avrà una altezza di circa 30 metri e una lunghezza di 100 mt e sorgerà in aderenza al capannoni preesistenti, distaccato di circa 15 mt per garantire la massima sicurezza al fini della prevenzione antincendio. Ha carattere di provvisorietà, essendo completamente smontabile ed eliminabile come qualsiasi impianto.

La realizzazione dell'intervento non richiede estese attività di cantiere (nel tempo e nello spazio).

L'ampliamento previsto non comporta modificazione nella catena produttiva; non comporterà produzione di rifiuti speciali diversi o in quantità maggiore rispetto a quelli attualmente prodotti.

Relativamente all'attività di cantiere gli impatti prevedibili sono:

- L'aumento del traffico veicolare (ingresso/uscita materiale di scavo e costruzione);
- La produzione di inquinamento acustico;
- La produzione di polveri;
- La produzione di rifiuti. Il proponente ha proposto le seguenti misure di mitigazione:
- Utilizzo di mezzi silenziati conformi alle norme CE. Prima dell'inizio dei lavori sarà effettuata una valutazione preliminare della rumorosità potenzialmente causata dalle attività cantieristiche in programma, per meglio dislocare i macchinari e le schermature fonoassorbenti;
- Installazione di pannelli barriere e teli per limitare la diffusione di rumore e polveri;
- Individuazione di appropriati percorsi stradali, utilizzo di mezzi di capacità maggiore per il trasporto di materiale, razionalizzazione del flusso di entrata/uscita dei mezzi pesanti;
- Periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei tratti di viabilità maggiormente interessati dal passaggio dei mezzi pesanti;
- Riutilizzo del materiale proveniente da scavi e demolizione, previo idoneo trattamento per rimodellamento degli spazi verdi;
- Presenza, in prossimità dell'uscita del cantiere, di un impianto per lavaggio automezzi e ruote;
- Copertura o irrigazione delle aree destinate all'accumulo temporaneo del materiale di scavo;
- Mitigazione dell'impatto visivo con piantumazioni arboree.

Il proponente ha inoltre prodotto analisi e documentazione idonee a dimostrazione della scarsa rilevanza dell'impatto visivo, non configurandosi l'impianto proposto come una modificazione significativa delle caratteristiche del paesaggio ed ha proposto misure di mitigazione visuali e percettive per alcuni punti di vista privilegiati.

Ha altresì prodotto un rapporto di valutazione dell'inquinamento acustico in ambiente esterno, corredato da rilievi fonometrici e una relazione di previsione di impatto acustico in ambiente esterno e residenziale, che dimostra la compatibilità dei livelli di rumore prodotti dal pastificio con i limiti in ambiente esterno posti dalla normativa e con il valore limite differenziale di immissione nel periodo diurno all'interno degli ambienti abitativi.

- Considerato quanto sopra evidenziato, ed anche in considerazione della circostanza che trattasi di intervento su una attività già esistente che non modifica di fatto il ciclo produttivo e che le attività proposte sono coerenti con la destinazione d'uso dell'area, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera con le seguenti prescrizioni:

3 come previsto in relazione, siano prese durante la fase di cantiere tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere - inibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere, copertura o irrigazione delle aree destinate all'accumulo temporaneo del materiale di scavo, individuazione di appropriati percorsi stradali, bagnatura delle piste di cantiere, presenza di impianto per lavaggio automezzi ecc. - e le emissioni acustiche - utilizzo di mezzi silenziati e loro copertura, barriere antirumore, ecc.;

3 sia definito un cronoprogramma relativo all'impiego dei macchinari di cantiere, onde evitare il più possibile la contemporaneità di utilizzo e siano vietati i lavori durante la notte;

3 sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;

3 il materiale di scavo prodotto sia conferito in discariche autorizzate qualora non sia tecnicamente possibile riutilizzarlo per le opere a realizzarsi; la scelta delle cave di prestito e delle discariche deve essere operata con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

3 sia garantita, come peraltro descritto in relazione, la mitigazione degli impatti visivi attraverso la piantumazione di specie autoctone:

- Vista la legge regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s.m. ed i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale

DETERMINA

• di ritenere il progetto concernente la ristrutturazione funzionale di un pastificio e la realizzazione di un

magazzino automatico autoportante, nel comune di Corato (Ba), proposto dal Pastificio Attilio Mastromauro Granoro S.r.l. - S.P. 231 km 35,100 - Corato (Ba) -, escluso dall'applicazione delle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente parere è subordinato alla verifica della legittimità delle procedura amministrative messe in atto e non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

- di trasmettere, in originale, il presente atto al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
